

COVID: RSA, PAOLUCCI, "AZIONE REGIONALE DEBOLE, PROPAGANDA E POCO IMPEGNO"

29 Aprile 2020



L'AQUILA - "Mentre nelle Rsa abruzzesi il Covid continua a mietere vittime e contagi, vista la mancanza di un'azione tempestiva e preventiva della Regione Abruzzo, la maggioranza di centrodestra non rinuncia alla propaganda, anche a costo dell'ennesima spaccatura".

Così il capogruppo Pd in Consiglio regionale Silvio Paolucci che preannuncia un'interrogazione all'esecutivo sulla situazione delle Rsa.

"Ignorate nelle fasi clou dell'emergenza, le strutture residenziali sono oggi divenute pericolosissimi focolai del virus sia per i pazienti che per gli operatori sanitari - chiarisce Paolucci - Più volte in queste settimane ho chiesto all'esecutivo tracce dell'impegno della Regione su questo fronte e iniziative più incisive, un fronte che sconta il ritardo e i limiti, entrambi evitabili, della gestione emergenziale. Le risposte ottenute dall'assessore Nicoletta Veri in data 17 aprile anche in ragione delle misure previste dall'ordinanza 32, testualmente affermavano che 'tutte le strutture stanno gestendo i casi positivi (...) garantendo la sicurezza dei pazienti non contagiati'".

"La situazione invece nella realtà è ben diversa e continua a sfuggire di mano a chi governa, la riprova è il fatto che nelle strutture la gente continua a morire. Parliamo delle fasce più deboli ed esposte della popolazione: dopo i casi nell'Istituto Sorelle della Misericordia a Pescara, della casa di riposo 'M. Acerbo De Pasquale' a Loreto Aprutino, del Centro Anziani 'Santa Maria' di Atessa, del Santo Volto di Montesilvano, ieri c'è stata l'ultima vittima, una ospite della Rsa Villa San Giovanni di Sambuceto, che ha avuto diverse perdite".

"E' un frangente che evidentemente - continua Paolucci - ha bisogno di un'attenzione che deve andare oltre la redazione di un'ordinanza e note di risposta, che più che impegni verificabili assumono il tono della circostanza. Sulle materie di esclusiva competenza della Regione siamo purtroppo estremamente carenti: dalla cassa in deroga fino ai trasporti, passando appunto per le misure di sorveglianza sanitaria sul territorio l'Abruzzo si è rivelato privo di un piano efficace, diventando fanalino di coda nazionale. Spesso invece il Governo regionale, per nascondere la sua inefficienza, riapre la partita sul terreno di scontro con il Governo Nazionale, proponendo un inedito balletto di opinioni circa ordinanze e 'contrordinanze' tra gli azzurri Mauro Febbo e Lorenzo Sospiri e lo stesso Marco Marsilio, su ipotesi palesemente illegittime di riapertura anticipata".

"Ecco, al posto di riaprire una campagna elettorale post emergenza, la maggioranza pensasse alle Rsa e a chi lì sta vivendo e conducendo una lotta per la vita e contro il contagio e producesse un'azione più utile, ma soprattutto di esclusiva competenza della Regione. Quanto all'economia, la Regione può mettere in campo azioni ben più utili di una propaganda che non trova sponde nel centrodestra stesso", conclude Paolucci.

© 2020 AbruzzoWeb - Tutti i diritti sono riservati. Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli